

ASSOPROVIDER

Neutral Access 2009

La visione di Assoprovider delle reti NGN

**A Cura di Paolo Di Francesco
Consigliere Assoprovider
www.assoprovider.net**

Assoprovider – Principi

- Assoprovider nasce nel 2000, come associazione di rappresentanza degli ISP medio-piccoli italiani, è una delle associazioni nazionali della Confcommercio.
- Oggi rappresenta qualcosa di più di un sindacato; essa è una community con aree di discussione riservate alle aziende, su sei diverse aree tematiche; ogni giorno decine di scambi di idee, si è creato il TRUST che fa scattare la community.

Assoprovider – come funziona quotidianamente

- Modello partecipativo basato sul volontariato da parte degli ISP associati (mailing list)
- Consulenza legale
- Presidio istituzionale di tavoli tecnici
- Reminder delle scadenze

Le proposte di Assoprovider : la filosofia

- Il modello di business che funziona su Internet è quello che favorisce tutta la rete. La nostra filosofia si propone di:
 - contrastare i giardini protetti
 - evitare la duplicazione inutile di infrastrutture TLC dove già abbondano (SU SUOLO/ETERE PUBBLICI)
 - favorire un modello in cui le infrastrutture presenti siano affittate in wholesale.

Le proposte di Assoprovider

1. Favorire la concorrenza e liberalizzazione attraverso la separazione di TelecomItalia in due entità con board veramente separati (con alcuni membri di nomina indipendente per la parte rete) e attraverso la promozione di iniziative Infratel – like
2. Creazione di un Catasto delle Risorse di Telecomunicazione (sia via cavo che wireless) .
3. Utilizzare infrastrutture wireless standard e sostenere il wireless broadband in tecnologie non proprietarie.
4. Reale apertura del mercato del mobile
5. Favorire e incentivare un processo di convergenza tra il settore delle telecomunicazioni e quello della radiodiffusione
6. Rafforzamento e razionalizzazione delle Authorities coinvolte nelle problematiche legate ad Internet

Neutralita' e reti NGN

- Cosa e' la banda?
- Quanto deve essere *larga* la banda nelle reti NGN?
- Esiste una qualita' sui servizi di rete?
- Quanto puo' un ISP controllare l'erogazione dei servizi che NON sono sulle proprie reti?
- **Ma ci servono le reti NGN?**

La neutralita' "logica" delle reti

Gli utenti italiani hanno una Internet Neutrale?

- Content Filtering che ogni ISP non puo' evitare:
 - Content Filtering dei siti di gioco online (AAMS).
 - Content Filtering dei siti pedoporno.
 - Content Filtering georeferenziato da reti non italiane (diritti su contenuti solo in alcune nazioni).

I problemi del Content “filtering”

- Problemi di carattere istituzionale:
 - Fin dove ci porta il content filtering e quanto saremo costretti a filtrare?
 - Perché un ISP deve effettuare il controllo preventivo?
 - Quanto un ISP può guardare dentro il traffico degli utenti? (tecnicamente e moralmente)
- Problemi di carattere commerciale:
 - Internet è nata Best Effort, difficilmente potrà diventare qualcos'altro
 - Quanto è scorretto filtrare i contenuti degli altri? È giusto che un ISP possa filtrare i contenuti?

La neutralita' "infrastrutturale" delle reti

Gli oggetti di una infrastruttura di Telecomunicazioni

Oggetti Attivi (apparati di rete)

Costo basso
prezzi in calo

Oggetti passivi (fibra)

Costo basso
facile da realizzare

Livello degli oggetti Edili

Costo molto elevato,
permessi difficili da
ottenere

Affermazioni interessanti...

- Nessuno vuole investire in infrastruttura (siamo proprio sicuri?)
- Per investire in infrastrutture NGN e' necessario (per il ROI) avere una grossa fetta di mercato
- Il governo deve aiutare la creazione di infrastrutture NGN
- La NGN deve essere a larga banda, simmetrica, e possibilmente FTTH.

Le Italiche barriere alla innovazione

- L'allegato 10 pone dei limiti sullo sviluppo degli operatori infrastrutturati.
- PEC: perche' 1 Milione di Euro nel capitale sociale?
- Dove e' il vero MNVO?

L'allegato 10 oggi 1/2

a) nel caso di fornitura di reti pubbliche di comunicazioni:

- 1) sull'intero territorio nazionale, 111.000,00 euro
- 2) su un territorio avente fino a 10 milioni di abitanti, 55.500,00 euro
- 3) su un territorio avente fino a 200 mila abitanti, 27.750,00 euro

b) nel caso di fornitura di servizio telefonico accessibile al pubblico:

- 1) sull'intero territorio nazionale, 66.500,00 euro
- 2) su un territorio avente fino a 10 milioni di abitanti, 27.750,00 euro
- 3) su un territorio avente fino a 200 mila abitanti, 11.100,00 euro

- **Conseguenze:**
 - Mancata apertura del mercato ad operatori alternativi
 - Impossibilita' di fare crescere la propria impresa dal basso verso l'alto
 - Infrastrutture in mano a pochi (grossi operatori)

Le proposte di Assoprovider all'allegato 10

a) nel caso di fornitura di reti pubbliche di comunicazioni:

- 1) sull'intero territorio nazionale, 111.000,00 euro
- 2) su un territorio avente fino a 10 milioni di abitanti, 55.500,00 euro
- 3) su un territorio avente fino a 200 mila abitanti, 27.750,00 euro
- 4) **senza limitazioni territoriali su un parco utenti fino a 50.000, 300 euro ogni 1000 utenti**

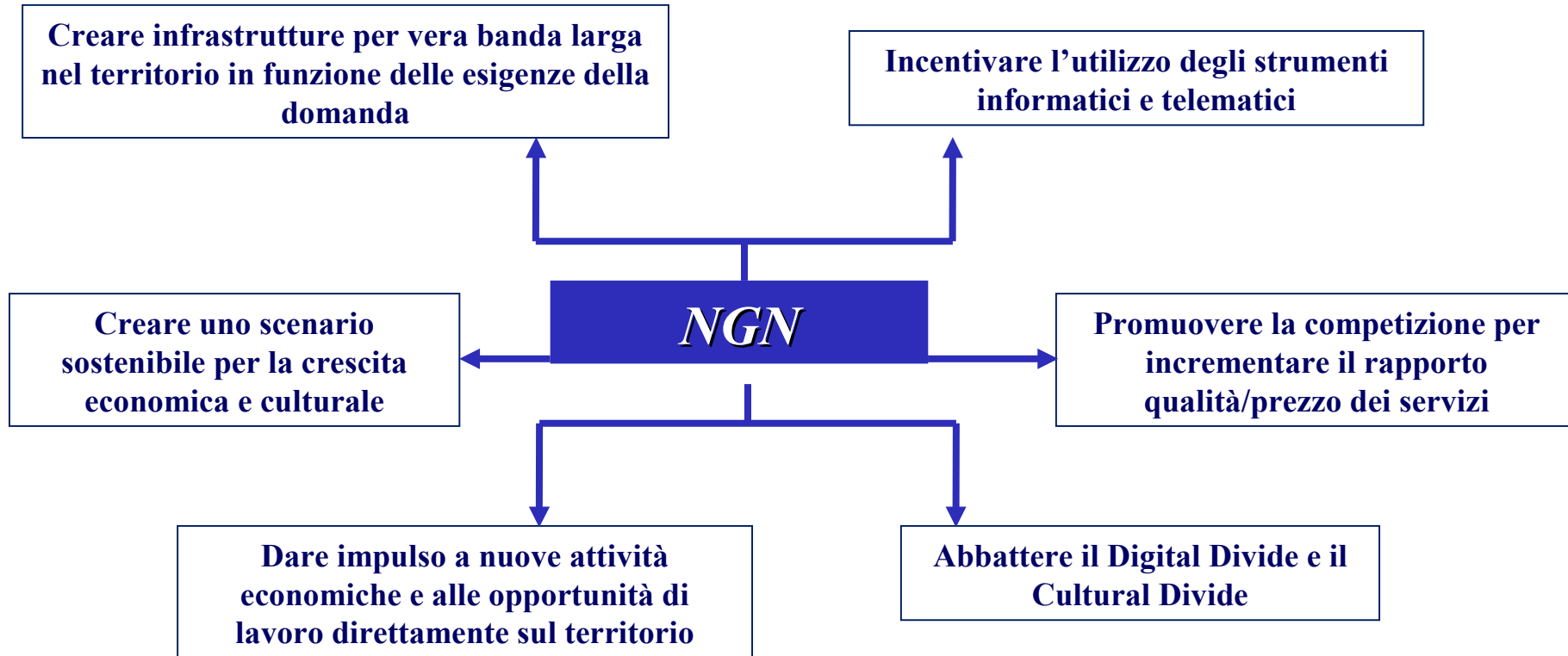
b) nel caso di fornitura di servizio telefonico accessibile al pubblico:

- 1) sull'intero territorio nazionale, 66.500,00 euro
- 2) su un territorio avente fino a 10 milioni di abitanti, 27.750,00 euro
- 3) su un territorio avente fino a 200 mila abitanti, 11.100,00 euro
- 4) **senza limitazioni territoriali su un parco utenti fino a 50.000, 100 Euro ogni 1.000 utenti**

Le Muni-Fiber ovvero la risposta bottom-up

- Il contesto ideale per lo sviluppo delle NGN è il territorio locale
- Non a caso più dell'80% delle reti NGN FTTx in Europa sono realizzati da ISP alternativi e Municipalizzate. I vari incumbent valgono solo il 15% delle realizzazioni (Piano CAIO pag. 69)
- Per ogni euro investito sul territorio ne ritorna 1,5 come prodotto interno lordo
- Le NGN locali sono “naturalmente” trasparenti grazie al protocollo IP (come insegna Internet)
- Assolvono al compito di portare avanti l'economia locale, la cultura, l'innovazione e la ricerca ricreando i contesti virtuosi in cui si pone al centro la “Qualità della vita” (7° PQ – EU) del cittadino. Contesti impossibili da realizzare calandoli dall'alto.
- Occorre dunque ridare dignità al ruolo trainante delle PMI anche nel settore delle TLC

Gli obiettivi delle soluzioni bottom - Up



Conclusioni

- Catasto informatico delle infrastrutture (con obbligo di pubblicazione dei lavori 15 giorni prima dell'inizio)
- Modifica dell'allegato 10 come proposto o abolizione delle barriere descritte
- Abolizione del patentino installatore
- Tutela del ruolo degli ISP (non siamo i poliziotti della rete!)